

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Caritas Italiana-SU00209

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

Diocesi di Rimini/Caritas Diocesana SU00209B02

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

Insieme per gli altri a Forlì-Cesena e Rimini

- 5) *Titolo del progetto (*)*

Mano nella mano - Rimini

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A 2

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

La descrizione del contesto, e i relativi dati riportati nel seguente progetto, restituiscono una fotografia di quella che era la situazione nella Provincia di Rimini ai primi di marzo, data nella quale avevamo completato la stesura del progetto stesso.

Come ben noto, purtroppo, la situazione nel nostro Paese è rapidamente precipitata dal punto di vista dell'emergenza sanitaria e ha portato gran parte della nostra regione a diventare ben presto "zona rossa".

Rimini è una delle province dell'Emilia- Romagna – regione fortemente colpita dal virus- maggiormente interessate dall'emergenza.

Ad oggi non sappiamo dire quelle che saranno le ricadute in termini di persone da assistere e servizi da erogare di qui a un anno. Quello che però possiamo dire alla luce dei fatti, è che ad un mese e mezzo dall'inizio della crisi, gli anziani a cui portiamo il pasto sono passati dall'essere 54 a oltre 90. Si tratta di persone senza particolari difficoltà economiche ma che, non potendo più uscire di casa per la spesa e "indebolite nello spirito" dalla situazione, hanno richiesto assistenza. Probabilmente alcuni di loro rimarranno in carico alla Caritas ma le modalità sono tutte da definire. Abbiamo dovuto sospendere le visite pomeridiane a domicilio ma i volontari sono impegnati in telefonate di compagnia che servono anche per intercettare le esigenze dei nonni e per star loro vicino in questo momento in cui la loro fragilità si fa più accentuata.

Si è intensificata la collaborazione con i servizi sociali per l'assistenza agli anziani e questa sarà la strada da seguire nei prossimi mesi per la ridefinizione del progetto.

Il progetto della Caritas diocesana Rimini trova attuazione nel comune di Rimini dove la popolazione all'1 gennaio 2019 conta 150.576 abitanti. In costante aumento è la popolazione anziana, gli over 65 residenti nel comune sono 35.498, erano 35.167 un anno fa e rappresentano il 23,6% del totale. (*dati Istat*)

Nel contesto riminese, l'invecchiamento della popolazione, è caratterizzato da profondi mutamenti non solo quantitativi, ma anche qualitativi, ai quali è necessario porre attenzione, in un'ottica di analisi e progettazione sociale continua. L'indice di vecchiaia per il comune di Rimini dice che ci sono 181,9 anziani ogni 100 giovani, quasi due anziani ogni giovane.

Per quello che riguarda l'indice di dipendenza strutturale, cioè il carico sociale ed economico della popolazione non attiva, su quella attiva - teoricamente a Rimini nel 2019 ci sono 57,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Sono 9.871 gli anziani soli residenti nel comune di Rimini, di questi 3.000 son in carico ai servizi sociali. (*dati Comune di Rimini*)

La Caritas Diocesana di Rimini si propone di individuare, assistere e tutelare gli interessi morali e materiali degli anziani che le vengono affidati dai servizi sociali del comune, nonché interpretarne i bisogni.

Il progetto intende potenziare e qualificare gli interventi socio-assistenziali e di valorizzazione delle capacità degli anziani assistiti, in particolare per coloro che vivono in una condizione di isolamento più evidente.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso l'implementazione di una serie di attività, la maggior parte delle quali verrà svolta all'esterno della sede e che vede il coinvolgimento degli altri servizi offerti dal territorio.

L'area di intervento dell'iniziativa progettuale è inquadrabile nell'ambito delle attività e dei servizi da attuare in favore dell'universo della senilità, e in particolare degli anziani in condizione di povertà economica e isolamento sociale.

Si vuole intervenire per implementare e potenziare gli interventi nei confronti degli anziani assistiti al fine di migliorarne le condizioni materiali, morali e di mantenimento dell'autonomia residua.

La senilità a volte compromette un'ampia sfera di autonomia funzionale dei soggetti: trattasi prevalentemente di difficoltà nelle funzioni legate alla vita quotidiana, es. mobilità, spostamenti, autonomia domestica etc. e difficoltà legate alla comunicazione interpersonale, che nell'insieme compromettono la vita relazionale.

Proprio all'interno di questa area di intervento la presente iniziativa progettuale è finalizzata a promuovere, realizzare e coordinare un'ampia gamma di iniziative e servizi capaci di fornire qualificate risposte ai molteplici bisogni degli anziani.

Grazie ad incontri periodici e un costante contatto, è possibile per gli operatori della Caritas e gli assistenti sociali monitorare e valutare le condizioni degli anziani presi in carico.

Da queste valutazioni è emerso che quegli anziani, che hanno usufruito in maniera costante di un'assistenza mirata hanno registrato un miglioramento nel recupero delle autonomie personali e relazionali.

Hanno mostrato un recupero nelle autonomie quotidiane come la gestione della casa e un miglioramento nella cura di sé e nella voglia di stare in compagnia. In maniera costante di un'assistenza mirata hanno registrato un miglioramento nel recupero delle autonomie personali e relazionali.

Si è riscontrato in particolare che questi anziani hanno dimostrato la volontà di uscire di casa accompagnati, cosa che non facevano più da tempo, di partecipare ai momenti conviviali. Fondamentale per la buona riuscita di ogni intervento che sia davvero efficace e rispondente ai bisogni delle singole realtà, è la rete di sostegno che la Caritas diocesana ha messo in piedi con le realtà parrocchiali e con i servizi della AUSL.

Le azioni progettuali intervengono in favore di anziani soli in condizione di povertà ed isolamento sociale in carico ai servizi sociali del Comune di Rimini e seguiti dalla Caritas Diocesana attraverso due suoi progetti: "Giro nonni" e "A spasso con i nonni".

La Caritas di Rimini dal 2000 si occupa di assistere le persone anziane bisognose residenti in città. Di anno in anno il numero delle persone assistite è andato aumentando e il servizio si è sviluppato per rispondere alle nuove esigenze.

Complessivamente i due progetti nel 2018 vedono coinvolti 60 anziani soli, di cui 24 uomini e 36 donne. Di questi 60 anziani 50 sono in carico al Servizio Anziani del Comune di Rimini, 9 in carico al Centro di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Rimini e 1 in carico al Ser.T di Rimini. Solo due dei 60 anziani assistiti non vivono soli: un'anziana vive con la figlia disoccupata e uno con il figlio assistito dal Ser.T. Il "Giro Nonni" è attivo in Caritas dal 2000 e prevede la consegna quotidiana di pasti a domicilio alle persone anziane che ci sono state affidate e che vivono in condizione di solitudine. Nel 2018 gli anziani assistiti con questo intervento sono stati **54**. Gli anziani, in carico ai servizi sociali, vengono segnalati alla Caritas diocesana che ne valuta l'accoglimento nei suoi servizi. La maggior parte delle persone assistite ha difficoltà economiche e quindi non ha possibilità di fare la spesa e cucinare, altri invece hanno disabilità fisiche che non rendono loro possibile la preparazione del pasto. Il momento della consegna del pasto è fondamentale perché serve come occasione per monitorare la condizione dell'anziano, mettere in atto nell'immediato interventi specifici o programmarne per i giorni seguenti. Il pasto viene portato a casa delle persone anziane 365 giorni l'anno, questo costituisce un elemento di unicità. Il servizio è pensato per essere strutturato in "giri" cioè turni di consegne che ricoprono diverse zone della città. Al servizio è dedicato un unico operatore e 9 volontari divisi su 7 giorni alla settimana, cosa che porta, per la maggior parte dei giorni, a riuscire ad effettuare solo 3 giri - per 54 anziani - con circa 18 anziani ognuno. **(Indicatore 1)** Questo porta ad avere un tempo limitato da poter dedicare ad ogni persona. Per far sì che il momento della consegna sia davvero un'occasione qualificata, sarebbe opportuno poter effettivamente effettuare 4 giri (13 anziani per giro ogni giorno) in modo da aver più tempo da dedicare ad ogni persona e rilevarne eventuali necessità.

"A spasso con i nonni" è attivo dal 2012 ed è nato dall'esigenza di dare assistenza ad alcuni anziani che, pur riuscendo a provvedere in maniera autonoma al pasto, vivono soli e a rischio di isolamento sociale. Il servizio che si affianca e implementa il lavoro già attivo da anni in favore di anziani soli con il Giro Nonni, prevede visite pomeridiane di compagnia e accompagnamento. Gli anziani vengono accompagnati nell'espletamento delle loro attività quotidiane come la spesa, una passeggiata, terapie riabilitative, visite specialistiche, ecc... Gli assistiti sono **6** di cui 4 donne e 2 uomini e necessitano di visite a cadenza settimanale.

6 anziani assistiti con visite pomeridiane, un solo operatore dedicato con due pomeriggi di servizio a settimana. 1 visita ogni due settimane ad anziano.

(Indicatore 2). Questo non permette a tutti gli anziani di essere seguiti con cadenza settimanale non garantendo così di soddisfare le esigenze di tutti e dedicare loro un'assistenza ottimale.

Ciò rende difficile la costituzione e la messa in pratica di percorsi individualizzati che possano implementare l'efficacia del servizio.

Per quello che riguarda la rete parentale, per quanto essa sia residuale, si cerca il più possibile di valorizzarla rendendo i familiari partecipi delle attività e dei servizi che vengono attivati in favore dei loro cari.

Per tutti gli anziani, inoltre, vengono organizzati diversi incontri presso la struttura, con momenti di condivisione e di festa tra i giovani e gli anziani come in occasione del Natale, Carnevale e delle feste di compleanno.

Questi interventi permettono agli anziani soli, e non più completamente autosufficienti, di non dover abbandonare le loro case per essere accolti in strutture, cosa spesso da loro vissuta in maniera traumatica, e nello stesso tempo di recuperare autonomia e una socialità perdute. Le iniziative per gli anziani vengono svolte in collaborazione con alcuni servizi del Comune come assistenti sociali e centro di salute mentale, con i quali si valutano i singoli casi, se ne pianifica l'inserimento e si tengono monitorati gli sviluppi una volta avvenuta la presa in carico da parte della Caritas. Dagli incontri di verifica è emersa questa necessità di potenziare le due offerte della Caritas in favore degli anziani assistiti per meglio coglierne i bisogni immediati e programmare azioni mirate.

I rapporti con i familiari degli anziani (qualora siano presenti) sono costanti e si diventa per loro un importante riferimento per il monitoraggio della condizione del loro caro.

Il servizio agli anziani gode del supporto di un'assistente sociale che ha il compito di mantenere i contatti con le assistenti sociali del Comune di Rimini, questo permette di monitorare al meglio il servizio e di aggiornare costantemente i bisogni degli assistiti.

Le richieste da parte degli assistenti sociali per l'assistenza agli anziani sono costantemente in aumento ed è necessario avere qualcuno che, in maniera continuativa, possa affiancare l'operatore e i volontari nella loro cura.

La presenza dei ragazzi in servizio civile costituisce un valore aggiunto per il buon funzionamento del progetto individuale messo in atto per ogni persona seguita. Per le persone assistite poi, il rapporto di fiducia e confidenza che si instaura con i ragazzi, rappresenta motivo importante di stimolo. Da parte loro i ragazzi hanno, nel corso degli anni, sempre costruito con gli anziani dei forti legami alcuni dei quali proseguono anche una volta finito il periodo di servizio.

Di seguito sono riportati alcuni servizi, presenti sul territorio di Rimini, rivolti agli anziani. Come si può notare, quello offerto dalla Caritas rappresenta un'unicità nel suo genere.

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL COMUNE DI RIMINI

1) L'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Casa Valloni"

- nucleo 1 22 posti (10 stanze da letto di cui 8 doppie e 2 triple)
- nucleo 2 22 posti (11 stanze da letto di cui 1 singola, 8 doppie e 2 triple)
- nucleo 3 21 posti (di cui 1 singola, 7 doppie e 2 triple)

Totale 65 posti

La Casa Residenza fornisce ai propri ospiti, in corrispondenza di una retta giornaliera, che viene determinata anno per anno e opportunamente notificata, le seguenti prestazioni:

- a. assistenza alberghiera, comprensiva di alloggio, vitto secondo appropriate tabelle dietetiche, biancheria da camera, servizio di lavanderia e guardaroba;
- b. assistenza tutelare diurna e notturna: aiuto nelle attività di vita quotidiana, igiene della persona, assunzione del cibo, cure estetiche (barbiere/parrucchiera, pedicure), trasporto verso presidi sanitari ed altri servizi pubblici;
- c. assistenza infermieristica, assistenza medica di diagnosi e cura, assistenza riabilitativa secondo la normativa nazionale e regionale, accesso ai servizi specialistici e ospedalieri dell'A.USL e/o privati convenzionati;
- d. approvvigionamento dei prodotti farmaceutici prescritti dai medici e dei prodotti para-farmaceutici necessari;
- e. attività ricreativo - culturali e di animazione;
- f. consulenza psicologica, è prevista al bisogno la consulenza per il supporto emotivo, psicologico e relazionale di anziani ospiti e/o loro familiari.

2) Casa-residenza per anziani non autosufficienti (SPRA) "San Fortunato"

La Residenza "San Fortunato", situata a Rimini in Via Monterotondo, 3 è una struttura per anziani non autosufficienti accreditata con il Comune di Rimini per il totale dei suoi posti letto.

La Struttura è gestita interamente da "Il Cigno Cooperativa Sociale" aperta dal 1° Gennaio 2009, ospita 51 utenti residenziali ed è dislocata su cinque piani.

All'interno della Residenza "San Fortunato", vengono forniti i seguenti servizi:

- Servizio assistenziale ed infermieristico -Fornitura di presidi per l'incontinenza e prodotti per l'igiene personale-
- Servizio di assistenza medica generica e specialistica -Fornitura farmaci-
- Servizio di consulenza psicologica
- Servizi di fisioterapia
- Servizio di animazione
- Servizio di ristorazione e consulenza dietetica
- Servizio di lavanderia-guardaroba
- Servizio di parrucchiere e podologo
- Servizio di trasporto
- Servizi di manutenzione

3) Casa di riposo Villa Salus

La struttura accoglie anziani che, per ragioni di salute o per motivi familiari, non possono più risiedere presso il proprio domicilio. La residenza si prende cura dei suoi ospiti non solo erogando loro servizi di tipo sanitario e socio-assistenziale, ma anche rendendo piacevole il loro soggiorno in RSA da un punto di vista umano, conferendo centrale importanza alla relazione che può instaurarsi tanto nel gruppo

dei pazienti, quanto tra i pazienti e il personale che opera all'interno della casa di riposo.

Le attività

La struttura garantisce ai suoi ospiti un servizio di animazione il quale riveste un'importanza centrale nella vita della residenza, garantendo l'interazione tra i pazienti e stimolando la loro attività cognitiva.

I servizi erogati dalla struttura sono sia di tipo sanitario che socio-assistenziale.

CENTRI DIURNI PER ANZIANI

Strutture semi-residenziale destinate ad accogliere anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti nell'arco della giornata; forniscono un sostegno alle famiglie impegnate nel lavoro di cura, così da permettere agli anziani di rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambiente sociale.

Gli inserimenti vengono effettuati sulla base di un progetto individualizzato e formalizzato a cura dell'Assistente Sociale responsabile del caso e dall'Unità di Valutazione Geriatrica distrettuale, condiviso con l'anziano e i suoi familiari.

CENTRI	SERVIZI OFFERTI
Centro Diurno Valloni	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE: struttura residenziale con posti anche di ricovero temporaneo, rivolta ad anziani non autosufficienti con patologie cronico degenerative e gravi forme di demenza, per 44 posti letto. CASA PROTETTA: struttura residenziale per anziani non autosufficienti , per 88 posti letto. CENTRO DIURNO: struttura semi-residenziale con ricettività di 25 posti. GRUPPO APPARTAMENTO: struttura residenziale per anziani autosufficienti , per 4 posti letto.
Centro sociale anziani AMICI INSIEME	orario: giovedì e domenica 15.30-19.30
Centro sociale anziani LA CASA COLONICA	orario estivo: da lunedì a domenica 13.30-17.45 / 20.30-23; orario invernale: da martedì a domenica 13.30-17.45 / 20-22.30 Presso il centro funzionano i seguenti servizi: Tribunale per i diritti del malato (martedì e venerdì 9.30-11.30), servizio misurazione della pressione (martedì 14.30-16), prova del diabete (una volta al mese), corsi UISP di ginnastica dolce (martedì e venerdì mattina).

Centro sociale I SEMPREGIOVANI	orario: da lunedì a domenica 13.30-18 / 20-22.30 (da maggio a ottobre chiusura domenicale)
Centro sociale anziani L'INCONTRO	orario: da lunedì a domenica 15-17.30 (domenica 15-24 con intervallo cena)
Centro sociale PARCO MARECCHIA	tutti i giorni 13-18.45 / 19.45-23 quando si balla fino alle 24
Centro sociale Santa Giustina - Associazione ANZIANI INSIEME	tutti i giorni 13-17 / 20-23; martedì anche mattina 10-11, ma chiuso la sera (Organizza periodicamente attività per anziani come serate danzanti)
Centro sociale VADAS - Volontariato amici degli anziani	orario: lunedì e giovedì dalle 14 (svolge attività ricreative organizzando giochi di società, feste di compleanno, festa degli auguri di Natale)
Centro sociale polivalente INSIEME	Venerdì, sabato, domenica 8-24 Chiuso da giugno a settembre Venerdì sera proiezioni avvenimenti interni da metà ottobre, ballo tombola, ginnastica, teatro, proiezioni culturali.

SERVIZI A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI

1) **ASSISTENTE IN FAMIGLIA** (approvato nell'ambito del Piano di Zona distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale – Distretto Rimini Nord)

La tutela delle persone non autosufficienti, in particolare gli anziani, è un tema che merita grande attenzione e richiede l'attuazione di percorsi differenziati a supporto delle famiglie interessate.

In particolare, il bisogno di assistenza domiciliare, conseguente alla difficoltà di dedicarsi alla cura di chi soffre, chiama in causa la realizzazione di servizi adeguati e rispondenti alle esigenze delle famiglie.

In quest'ottica, il servizio "L'Assistente in Famiglia" è rivolto proprio a loro e la sua finalità è di aiutarle a mantenere la persona non-autosufficiente nel suo ambiente di vita, individuando l'assistente domiciliare più rispondente alle loro esigenze, assicurando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili, facendo conoscere le opportunità che il territorio offre e, quindi, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone che ne beneficiano.

Il servizio è a disposizione dal lunedì al sabato mattina e gli sportelli sono dislocati in alcuni Comuni del Distretto di Rimini Nord e dell'Alta Valmarecchia.

Nel 2016 si sono rivolte al servizio 353 nuove famiglie, con un trend in aumento rispetto al 2015 in cui erano state rilevate 251 famiglie di nuova iscrizione. Dal 2009 sono state in totale 1.727 le famiglie che lo hanno utilizzato.

Più in dettaglio, il bisogno espresso nel 2016 è stato quantificato con 1.029 richieste, contro le 601 del 2015; il 30% circa ha riguardato la domanda di servizi di assistenza "a tempo pieno" con vincolo di convivenza.

L'aumento sempre più diffuso delle patologie senili e il progressivo decadimento delle condizioni fisiche e psichiche delle persone anziane con il progredire dell'età, giustificano in parte il crescente ricorso all'assistenza domiciliare continuativa.

Anche la domanda del lavoro di assistenza "a ore" ha subito un incremento: nel 2016 sono state 126 le richieste di questa tipologia avanzate dalle famiglie.

Nel corso degli anni si è potuto notare come, spesso, l'impiego "a ore" sia la risposta all'esigenza di compagnia e di aiuto nella gestione domestica quotidiana, piuttosto che a un bisogno di tipo assistenziale.

Nel 2016 gli operatori hanno effettuato 41 segnalazioni ai Servizi sociali; si tratta di situazioni molto complesse, spesso aggravate da isolamento e/o solitudine delle persone che le manifestano; questi casi necessitano di un confronto con i servizi di riferimento; nella maggior parte riguardano anziani o persone non autosufficienti, privi di reti amicali o familiari e con scarse risorse economiche per far fronte ai loro bisogni.

Inoltre, si è notato come frequente sia la mancanza di conoscenza sulle opportunità che possono aiutare ad arginare le situazioni di solitudine e di bisogno assistenziale.

Il servizio risulta essere particolarmente importante per alcune famiglie che manifestano fragilità i varia natura, offrendo loro il supporto degli operatori, orientamento ai servizi territoriali, rafforzando la consapevolezza che sia possibile attivare percorsi di sostegno alle persone più a rischio di isolamento e di progressivo aggravamento delle loro condizioni.

Nel 2016 il servizio dedicato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro domestico di assistenza ha concretizzato l'assunzione di 134 assistenti familiari, 14 in più rispetto al 2015 e 94 in più rispetto al 2013.

2) Auser - Associazione di volontariato

Si tratta di un'associazione nata nel 1989, composta da giovani ed anziani uniti da un desiderio: essere utili agli altri, sviluppare il volontariato, favorire iniziative culturali e formative, migliorare la qualità della vita delle persone anziane, lavorare per la solidarietà internazionale.

L'associazione svolge le seguenti attività:

- Filo d'argento: punto di ascolto telefonico. Numero verde: 800 995 988 dalle 8 alle 20 oppure Tel.: 0541 770711.
- Servizi alla persona: convenzioni con i Comuni e le Aziende USL per attività domiciliari di aiuto alle persone anziane.
- Progetto "Ausilio" in convenzione con la COOP: per consegna a domicilio della spesa settimanale alle persone anziane.

7.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari del progetto sono:

- **60 anziani** assistiti dalla Caritas, **54** dei quali usufruiscono del pasto a domicilio (21 uomini e 33 donne; 44 sono assistiti dal servizio anziani del comune, 9 dal Centro di Salute Mentale e 1 dal Ser.T. 52 vivono soli, un'anziana vive con la figlia disoccupata e un anziano con il figlio assistito dal Ser.T) e **6** delle visite pomeridiane di compagnia e accompagnamento (3 donne, di cui una invalida, e 3 uomini. Tutti sono seguiti dal servizio anziani del comune di Rimini).
- i **familiari** degli anziani assistiti (che avranno nella Caritas un valido sostegno per la cura del loro congiunto),
- il **Comune di Rimini** (che non riuscirebbe altrimenti a provvedere al pasto e cura della popolazione anziana particolarmente fragile residente sul suo territorio),
- il **sistema dei Servizi Sociali** (che grazie alle azioni previste dal presente progetto, potrà acquisire un rafforzamento indiretto della propria azione di sostegno rispetto all'anziano assistito e che può trovare, nel Centro, un valido interlocutore), il sistema complessivo del Welfare cittadino (che si rafforzerà, grazie al lavoro svolto dal Centro a favore degli anziani soli).

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo generali del progetto

Obiettivo del progetto è quello di migliorarne la qualità della vita degli anziani e far sì che possano superare la loro condizione di solitudine.

Il progetto è stato pensato per potenziare tutte quelle attività volte ad assistere gli anziani e a migliorare le loro quotidianità.

Il progetto intende potenziare e qualificare gli interventi socio-assistenziali e di valorizzazione delle capacità degli anziani assistiti, in particolare per coloro che vivono in una condizione di isolamento più evidente.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso l'implementazione di una serie di attività, la maggior parte delle quali verrà svolta all'esterno della sede e che vede il coinvolgendo degli altri servizi offerti dal territorio.

Tramite l'obiettivo del progetto si vuol rispondere ai bisogno fatti emergere nel programma, in particolare: sostegno alla fascia più debole della popolazione anziana e cercare risposte per una popolazione anziana in costante crescita.

Si vuol far fronte alla crescente solitudine degli anziani e alle risposte inefficaci per la non autosufficienza: aumentano gli anziani ma restano scarse ed inefficaci le risposte del sistema pubblico rispetto alla cura ed alla solitudine che vivono.

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6)

Adulti e terza età in condizioni di disagio

SEDE (indicare la dizione della sede come da accreditamento)

Caritas diocesana di Rimini- Giro nonni

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	INDICATORI (Situazione di arrivo)
1) 54 anziani seguiti quotidianamente con un pasto a domicilio con 3 giri di consegne (18 anziani per giro).	1) Grazie al progetto il pasto verrà consegnato suddividendo gli anziani in 4 "giri", turni di consegna, con 13 anziani per turno. Ciò permetterà una maggior qualificazione di questo momento dedicando ad ogni persona più tempo.
2) 6 anziani assistiti con le visite pomeridiane. Un solo operatore dedicato con due pomeriggi di servizio a settimana. Questo non permette a tutte le persone di essere seguite con cadenza settimanale. 1 visita ogni 2 settimane ad anziano.	2) Visite pomeridiane a cadenza settimanale per ognuno dei 6 anziani assistiti. 1 visita a settimana.

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6) Adulti e terza età in condizioni di disagio		
SEDE (indicare la dizione della sede come da accreditamento) <i>Caritas diocesana Rimini- Giro Nonni</i>		
Indicatore 1) 4 "giri", turni di consegna, con 13 anziani per turno. Ciò permetterà una maggior qualificazione di questo momento dedicando ad ogni persona più tempo.		
Azione	Azione 1.1.1:	Descrizione dettagliata

<p>generale 1.1 Presenza in carico dell'anziano</p>	<p>incontro con assistenti sociali e redazione schede anziani assistiti</p>	<p>Gli operatori dedicati ai servizi per gli anziani della Caritas Rimini prendono contatti con i Servizi Sociali che si occupano degli anziani segnalati o di adulti con difficoltà psichiche o fisiche, e fissano un incontro per meglio valutare i singoli casi. Durante l'incontro si valutano le condizioni di ogni singolo anziano in base a quelle che sono le considerazioni fatte sia dai servizi, sia dagli operatori e volontari della Caritas che li assistono con più frequenza. Una volta acquisite ed aggiornate le informazioni utili per il servizio alla persona, viene poi redatta un' apposita scheda per ogni assistito nella quale è riepilogata la sua situazione, vengono riportate le condizioni di salute, le note personali ed eventuali esigenze particolari. Il tutto per poter poi al meglio preparare gli interventi e renderli più mirati ed efficaci possibili. Le schede personali vengono periodicamente aggiornate e possono essere consultate dagli operatori e volontari che svolgono il servizio permettendo loro di tenere così monitorata la condizione dell'anziano.</p>
	<p>Azione 1.1.2: suddivisione anziani per zona</p>	<p>Descrizione dettagliata</p> <p>Gli anziani presi in carico vengono suddivisi in base alla zona della città in cui risiedono per facilitare il momento della consegna del pasto. Vengono poi redatti degli elenchi con le suddivisioni effettuate e accanto al nominativo di ogni anziano riportate le esigenze alimentari, il numero di telefono e il contatto dell'assistente sociale di riferimento.</p>
<p>Azione generale 1.2 Consegna pasti a domicilio</p>	<p>Azione 1.2.1: Preparazione pasto</p>	<p>Descrizione dettagliata</p> <p>Tutti i giorno gli operatori della cucina della Caritas preparano il pasto per le persone anziane assistite seguendo quelle che sono le loro necessità alimentari, indicazioni mediche e particolari esigenze. Una volta cucinato, il cibo viene inviato nell'apposito spazio adibito per i pasti dei nonni e sistemato nei contenitori termici. (Il pane viene fornito dal panificio Beltramini vedi lettera parter).</p>

	<p>Azione 1.2.2. consegna</p>	<p>Il cibo viene messo in contenitori termici per garantirne l'integrità e condizioni ottimali. I contenitori vengono caricati sulle auto messe a disposizione per il servizio e consegnate a casa di ogni singolo anziano. Il momento della consegna del pasto è di fondamentale importanza, non solo perché gli anziani non hanno la possibilità di provvedere in maniera autonoma, ma anche perché questa è occasione per i volontari di accertarsi di persona delle loro condizioni di salute e di eventuali esigenze. Si intende qualificarlo maggiormente passando con l'anziano più tempo, aiutandolo anche in quelli che possono essere i bisogni del momento. Questo vuole essere il momento in cui, oltre alla consegna del pasto, ci si dedica a valutare la condizione della persona, gli si dedica del tempo, si ascoltano le sue necessità, si prende nota dei bisogni e ci si accorda per eventuali ulteriori interventi.</p> <p>Al ritorno in Caritas, vengono segnate su di una apposita lavagna le note riguardanti gli anziani seguiti al mattino, le esigenze di assistenza che sono emerse e gli interventi necessari da programmare per i giorni seguenti.</p>
<p>Azione 1.3 Monitoraggio</p>	<p>Azione 1.3.1 Incontri con operatori e volontari</p>	<p>Descrizione dettagliata</p> <p>Gli operatori del servizio si incontrano mensilmente per pianificare le attività con gli anziani. Viene steso un calendario degli incontri in base a quelle che sono le esigenze del singolo assistito, le priorità e in base alle segnalazioni che di volta in volta possono essere fatte dai servizi. Per ogni anziano viene stabilito quale tipo di attività sia più adatta alla sua situazione e la frequenza.</p> <p>Si cercherà così di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso.</p>
	<p>Azione 1.3.2:</p>	<p>Descrizione dettagliata</p>

	incontri con assistenti sociali	Ogni quattro mesi circa verrà organizzato un incontro fra operatori Caritas e assistenti sociali che hanno in carico gli anziani per valutarne le condizioni ed pianificare eventuali nuovi interventi
Indicatore 2) Visite pomeridiane a cadenza settimanale per ognuno dei 6 anziani assistiti. 1 visita a settimana.		
Azione 2.1 Presa in carico dell'anziano	Azione 2.1.1 Contatti con assistenti sociali	Descrizione dettagliata
		<p>Gli operatori dedicati ai servizi per gli anziani della Caritas Rimini prendono contatti con i Servizi Sociali che si occupano degli anziani segnalati o di adulti con difficoltà psichiche o fisiche, e fissano un incontro per meglio valutare i singoli casi. Durante l'incontro si valutano le condizioni di ogni singolo anziano in base a quelle che sono le considerazioni fatte sia dai servizi, sia dagli operatori e volontari della Caritas che li assistono con più frequenza. Una volta acquisite ed aggiornate le informazioni utili per il servizio alla persona, viene poi redatta un' apposita scheda per ogni assistito nella quale è riepilogata la sua situazione, vengono riportate le condizioni di salute, le note personali ed eventuali esigenze particolari. Il tutto per poter poi al meglio preparare gli interventi e renderli più mirati ed efficaci possibili.</p> <p>Le schede personali vengono periodicamente aggiornate e possono essere consultate dagli operatori e volontari che svolgono il servizio permettendo loro di tenere così monitorata la condizione dell'anziano.</p>
	Azione 2.1.2 Pianificazione	Descrizione dettagliata

	azioni	<p>Le schede riguardanti la condizione degli assistiti, vengono prese in esame caso, per caso da un'equipe composta da operatori e volontari del servizio Caritas.</p> <p>Una volta analizzate le schede, si pianificano quelli che saranno gli interventi personalizzati per ogni anziano e la frequenza di questi. Si contattano, là dove maggiormente presenti, anche le famiglie delle persone assistite per renderle partecipi e coinvolgerle nella pianificazione degli interventi.</p> <p>Si stabiliranno delle priorità degli interventi in modo da privilegiare le situazioni di maggior bisogno.</p> <p>Visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione.</p> <p>Verrà effettuata una mappatura dei centri diurni del territorio dove potrebbero essere accompagnati gli anziani assistiti per passare un po' di tempo in compagnia.</p> <p>Verrà steso un calendario dei compleanni dei nonni, in modo da poter organizzare dei momenti di festa per loro.</p>
Azione 2.2 Visite	Azione 2.2.1 Suddivisione degli anziani per volontari	Descrizione dettagliata
		<p>A seconda di quanto stabilito, i volontari si accordano di quali anziani ognuno si farà carico e si organizzano sulle attività da realizzare e prepareranno eventuale materiale necessario. Ogni volontario avrà il compito di tenere un quaderno nel quale annotare tutto quello che riguarda l'anziano e fare una relazione per ogni visita effettuata.</p>
	Azione 2.2.2	Descrizione dettagliata

	Pianificazione attività visite	<p>Gli operatori del servizio si incontrano mensilmente per pianificare le attività con gli anziani. Viene steso un calendario degli incontri in base a quelle che sono le esigenze del singolo assistito, le priorità e in base alle segnalazioni che di volta in volta possono essere fatte dai servizi. Per ogni anziano viene stabilito quale tipo di attività sia più adatta alla sua situazione e la frequenza.</p> <p>Si cercherà così di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso.</p> <p>Verranno predisposte a seconda delle esigenze: visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione... Verranno realizzati laboratori per la raccolta delle memorie degli anziani e, in base alle singole capacità, si cercheranno attività da fare insieme che possano valorizzare le capacità del singolo come: cucito, laboratori di pittura. (Marcaccini Service S.r.l. fornisce materiale di cancelleria necessario per questa attività).</p>
Azione 2.3 monitoraggio	Azione 2.3.1. Incontri tra operatori	Descrizione dettagliata
		Periodicamente verranno organizzati incontri di monitoraggio per verificare le condizioni degli anziani, i progressi ottenuti ed eventuali criticità.
	Azione 2.3.2 Incontri con assistenti sociali	Descrizione dettagliata
		ogni quattro mesi circa un incontro fra operatori Caritas e servizi sociali. In queste occasioni vengono aggiornate le schede individuali degli anziani. Vengono valutate le singole attività e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi prefissati per ogni anziano

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

ATTIVITÀ'	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
Indicatore 1 4 "giri", turni di consegna, con 13 anziani per turno.	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.1.1: Incontro con assistenti sociali e redazione schede anziani assistiti												
Attività 1.1.2: Suddivisione anziani per zona												
Attività 1.2.1: Preparazione pasti												
Attività 1.2.2: Consegna pasti												
Attività 1.3.1: Incontri con operatori e volontari												
Attività 1.3.2: Incontri con assistenti sociali												
ATTIVITÀ'	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
Indicatore 2 Visite pomeridiane settimanali per i 6 anziani assistiti.	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 2.1.1: Contatti con assistenti sociali												
Attività 2.1.2: Pianificazione azioni												
Attività 2.2.1: Suddivisione degli anziani per volontari												
Attività 2.2.2: Pianificazione attività visite												
Attività 2.3.1: Incontri tra operatori												
Attività 2.3.2: incontri con assistenti sociali												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Sede: Caritas Rimini - Giro Nonni	
Indicatore 1: 4 "giri", turni di consegna, con 13 anziani per turno. Ciò permetterà una maggior qualificazione di questo momento dedicando ad ogni persona più tempo.	
Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Azione 1.1.1: incontro con assistenti sociali e redazione schede anziani assistiti	I ragazzi in servizio civile parteciperanno agli incontri di valutazione delle condizioni degli anziani con gli assistenti sociali.

Sede: Caritas Rimini - Giro Nonni	
Indicatore 1: 4 “giri”, turni di consegna, con 13 anziani per turno. Ciò permetterà una maggior qualificazione di questo momento dedicando ad ogni persona più tempo.	
Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
	Aiuterà l'operatore Caritas nella compilazione delle schede personali dei nonni. Su indicazione dell'operatore Caritas aggiornerà poi le schede informative.
Azione 1.2.1: Preparazione pasto	I giovani in servizio civile affiancheranno l'operatore nella preparazione dei contenitori per i pasti.
Azione 1.2.2. consegna	Coadiuvata i volontari nella consegna del pasto a domicilio Si accorda con gli anziani per necessità di vario genere. Riporta le esigenze di assistenza che sono emerse e gli interventi necessari da programmare per i giorni seguenti.
Azione 1.3.1 Incontri con operatori e volontari	I giovani in servizio insieme agli operatori stenderanno un resoconto delle attività fatte con ogni singolo assistito. Parteciperà agli incontri di monitoraggio per verificare le condizioni degli anziani, i progressi ottenuti ed eventuali criticità.
Azione 1.3.2: incontri con assistenti sociali	I ragazzi parteciperanno agli incontri periodici con gli assistenti sociali
Sede: Caritas Rimini – Giro nonni	
Indicatore 2 Visite pomeridiane a cadenza settimanale per ognuno dei 6 anziani assistiti. 1 visita a settimana.	
Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Azione 2.1.1 Contatti con assistenti sociali	I ragazzi in servizio civile parteciperanno agli incontri di valutazione delle condizioni degli anziani con gli assistenti sociali. Aiuterà l'operatore Caritas nella compilazione delle schede personali dei nonni. Su indicazione dell'operatore Caritas aggiornerà poi le schede informative.

<p>Azione 2.1.2 Pianificazione azioni</p>	<p>I ragazzi parteciperanno alla pianificazione degli interventi in favore degli anziani. Una volta che le famiglie avranno imparato a conoscere i ragazzi, questi potranno prendere contatti con loro per comunicazioni e aggiornamenti. Effettueranno la mappatura dei centri diurni del territorio dove potrebbero essere accompagnati gli anziani assistiti per passare un po' di tempo in compagnia. Stenderà un calendario dei compleanni dei nonni, e parteciperà all'organizzazione di momenti di festa per i compleanni.</p>
<p>Azione 2.2.2 Pianificazione attività visite</p>	<p>Coadiuvano gli operatori nelle telefonate settimanali fatte agli anziani Partecipano con i volontari della Caritas nella realizzazione di: visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione, nella realizzazione di laboratori per la raccolta delle memorie degli anziani e attività di vario tipo.</p>
<p>Azione 2.3.1. Incontri tra operatori</p>	<p>I giovani in servizio insieme agli operatori stenderanno un resoconto delle attività fatte con ogni singolo assistito. Parteciperà agli incontri di monitoraggio per verificare le condizioni degli anziani, i progressi ottenuti ed eventuali criticità.</p>
<p>Azione 2.3.2 Incontri con assistenti sociali</p>	<p>I ragazzi parteciperanno agli incontri periodici con gli assistenti sociali</p>

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6)		
Adulti e terza età in condizioni di disagio		
SEDE (indicare la dizione della sede come da accreditamento)		
Caritas Diocesana di Rimini - Giro Nonni		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</i>

<p>n. 1</p>	<p>Amministratore (laureato in Scienze Forestali, esperienza come obiettore di coscienza nel 1994, Presidente della cooperativa che gestisce i servizi e le risorse del Centro operativo Caritas, <u>dipendente dal 2001.</u>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa del personale e delle risorse del Centro operativo Caritas. - Gestione dei rapporti amministrativi con tutti gli enti pubblici coinvolti nei vari progetti del Centro. <p>Attività 1.3.2, Attività 2.3.1</p>
<p>n. 1</p>	<p>Responsabile Struttura (laurea in Matematica Presidente dell'Associazione di volontariato che coordina il servizio dei volontari Caritas, <u>volontaria dal 2006</u>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di tutti i volontari che prestano servizio nel Centro operativo Caritas. - Gestione dei rapporti con gli enti pubblici come ad es. partecipazione ai Piani di Zona (Piani Locali) e ai Tavoli di coordinamento sulle Povertà e sulle Risorse - Persona di riferimento per gli enti pubblici e titolare di diverse convenzioni con essi. <p>Attività 1.3.2, Attività 2.1.1, Azione 2.1.2, Attività 2.3.1</p>
<p>n. 3</p>	<p>Cuochi (responsabili della preparazione dei pasti, <u>dipendenti dal 2002, due di loro per 38 ore settimanali e una per 20 ore</u>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Preparano quotidianamente i pasti per gli anziani seguiti dal progetto - Coordinano i volontari che prestano servizio in cucina <p>Attività 1.2.1, Attività 1.3.1</p>
<p>n. 1</p>	<p>Responsabile del settore Anziani (Coordina il servizio e i volontari del settore, <u>dipendente dal 2013 per 30 ore settimanali</u>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si occupa del primo contatto con l'anziano da inserire nel progetto - Prende nota delle varie esigenze che hanno gli anziani seguiti - Segue ed affianca gli operatori ed i giovani in Servizio civile nell'espletamento del loro servizio - Organizza le riunioni di equipe per la disamina dei vari casi - Gestisce i rapporti con le Assistenti Sociali del comune di Rimini - Si occupa dell'organizzazione delle visite pomeridiane agli anziani - Tiene i contatti con le famiglie degli anziani. <p>Attività 1.1.1, Attività 1.1.2, Attività 1.2.1, Attività 1.2.2, Attività 1.3.1, Attività 1.3.2, Attività 2.1.1, Attività 2.1.2, Attività 2.2.1, Attività 2.2.2, Attività 2.3.1, Attività 2.3.2.</p>

n. 5	Operatori della cucina (da diversi anni si occupano di aiutare i cuochi nella preparazione dei pasti, <u>volontari esperti dal 2003 per 10 ore settimanali ciascuno</u>)	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutano i cuochi nella preparazione dei pasti - Partecipano alle riunioni di Equipe convocate dalla Responsabile - Dispongono le pietanze negli appositi contenitori Attività 1.2.1, Attività 1.3.1
n. 9	Volontari del Settore anziani (esperti nella relazione con gli anziani <u>volontari dal 2005 al 2018</u>)	<ul style="list-style-type: none"> - Quotidianamente, a gruppi di due a due si recano nelle case per distribuire i pasti agli anziani seguiti, anche in affiancamento ai giovani in Servizio Civile - Al pomeriggio fanno visita agli anziani seguiti, ai giovani in Servizio Civile - Partecipano alle riunioni di Equipe convocate dalla Responsabile Attività 1.1.1, Attività 1.2.2, Attività 1.3.1, Attività 1.3.2, Attività 2.2.1, Attività 2.2.2, Attività 2.3.1:
Totale n.20		

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

- **Una** cucina attrezzata per la preparazione dei pasti agli anziani. Attività 1.1.2
- **Una stanza** apposita per la preparazione dei contenitori e nella quale conservare tutto il materiale riguardante i nonni. Attività 1.2.2.
- **60 contenitori termici** per la conservazione e consegna del cibo. Attività 1.2.2.
- **Quattro automobili** per la consegna dei pasti a domicilio, per le visite pomeridiane agli anziani e per i vari trasporti di cui essi necessitano. Attività 1.2.2, Attività 2.2.2
- Una **macchina fotografica** da utilizzare nei momenti d'incontro con i nonni, soprattutto per le feste e la raccolta delle storie di vita. Attività 2.2.2
- **Un salone attrezzato** con stereo e proiettore per organizzare le feste e i momenti di incontro con gli anziani. Attività 2.2.2
- **Un ufficio** con due **computer** e **un telefono** per la gestione quotidiana delle attività e dei contatti. Per la redazione delle schede individuali degli anziani e per i rapporti con le famiglie e assistenti sociali. Attività 1.3.1, Attività 1.3.2, Attività 2.1.1, Attività 2.1.2, Attività 2.2.1, Attività 2.2.2, Attività 2.3.1, Attività 2.3.2.

10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere

organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

- Panificio Pasticceria Beltramini SRL, viale Tolmetta, 13 Torre Pedrera Rimini. P.Iva/C.F. 04046940401, fornisce il pane per l'attività 1.2.1.

- Marcaccini Service SRL, via Coriano 58, Rimini. P. Iva/C.F. 00143010403, fornisce materiale di cancelleria per l'attività 2.2.2.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad

essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso la Caritas diocesana di Rimini via Madonna della Scala, 7 Rimini.

Ulteriori sedi saranno:

- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 – Modena
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso la Caritas diocesana di Rimini via Madonna della Scala, 7 Rimini

Ulteriori sedi saranno:

- Emporio Solidale, via Spagna, 26 Rimini
- Casa Laudato si', via Isotta degli Atti, 23 Rimini

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Il percorso di Formazione Specifica si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si prevedono momenti di lezione frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze anche sul campo. In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Partecipazione agli incontri formativi per operatori e volontari del Centro d'ascolto e dei centri di ascolto parrocchiali
- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni

- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- Laboratorio informatico

Inoltre ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- Incontri di supervisione periodico: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- Incontri mensili specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto. Tali incontri vedono riuniti, per Caritas diocesana, i volontari del medesimo progetto.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

1° modulo Paola Bonadonna 10 ore

- Conoscenza di gruppo
 - conoscenza del centro, delle persone che vi lavorano, dei volontari, dei rispettivi incarichi (organigramma);
 - conoscenza delle attività e delle procedure operative
 - Conoscere, riflettere e condividere i valori della scelta di volontariato a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolar modo anziani
- Socializzazione delle esperienze personali

2° modulo Davide Ghinelli 4 ore

- formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

3° modulo Isabella Mancino 8 ore

- Analisi sociologica dell'invecchiamento demografico italiano
- Gli anziani in Italia: aspetto legale di tutela e evoluzioni delle leggi
- Il sistema dei servizi sociali
- prospettive e progetti futuri

4° modulo Isabella Mancino 6 ore

- Approfondimento psicologico "gli anziani, solitudine e abbandono"
- La relazione d'aiuto

5° modulo Alessandro Bruno 10 ore

- approfondimento sulla condizione degli anziani seguiti dalla Caritas Diocesana Rimini

6° modulo Isabella Mancino 8 ore

- Analisi delle competenze, conoscere e valorizzare le competenze degli anziani
- Costruire progetti individualizzati per recupero e valorizzazione delle persone anziane e sole

7° modulo Isabella Mancino 8 ore

- laboratorio di scrittura creativa: come raccogliere e non disperdere le memorie degli anziani

8° modulo Isabella Mancino 10 ore

- organizzare attività di animazione per gli anziani in gruppo
- metodologie del lavoro di gruppo

9° modulo Pietro Borghini 8 ore

- la realtà delle cooperative sociali e le associazioni: realtà utili per la prevenzione alla solitudine e ai problemi sociali
- Approfondimento su Associazioni e Cooperative che si rivolgono agli anziani

Totale: 72 ore

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<p>Ghinelli Davide</p> <p>Nato a Rimini il 11/07/1964</p>	<p>Diploma Ragioniere</p> <p>Dal 2007 al 2013</p> <p>Frequenza e docenza in seminari e corsi di formazione per l'aggiornamento e la formazione obbligatoria conseguendo il punteggio per il mantenimento dell'accreditamento a R.S.P.P. Esterno (100 ore) ASSOFORM CESCOT IRFA OPTA</p> <p>Dal 2007 ad oggi- Libero professionista Consulente aziendale in S.Q.A.</p> <p>2005-2008 Coordinatore amministrativo finanziario in progetti di ricerca</p> <p>2001-2005 Responsabile SPP- Qualità e ambiente</p> <p>1997- 2001 Responsabile Servizio Prevenzione e protezione per le aziende del gruppo Fincolor</p>	<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Paola Bonadonna</p>	<p>Laurea in "Scienze internazionali e</p>	<p>1° modulo</p>

<p>Rimini 14/09/1978</p>	<p>diplomatiche” presso l’Università degli Studi di Bologna</p> <p>Volontaria in Servizio Civile presso la Caritas diocesana di Rimini (2006-2007)</p> <p>Responsabile per il Co. Pre.Sc. progetto di educazione nelle scuole “Liberi da o Liberi per” (2009-2010)</p> <p>Responsabile volontari in servizio civile presso Caritas diocesana (2010- ad oggi)</p> <p>Operatrice Area Giovani Caritas diocesana Rimini (2007- ad oggi)</p>	<p>Conoscenza di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del centro, delle persone che vi lavorano, dei volontari, dei rispettivi incarichi (organigramma); conoscenza delle attività e delle procedure operative - Conoscere, riflettere e condividere i valori della scelta di volontariato a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolar modo anziani - Socializzazione delle esperienze personali
<p>Pietro Borghini</p> <p>Nato a Rimini il 18/12/1967</p>	<p>Diploma di Laurea in Scienze Forestali Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze, con voto 104/110 (1993)</p> <p>“MADONNA DELLA CARITÀ COOPERATIVA SOCIALE ARL”</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Responsabile della progettazione, Responsabile delle risorse Umane e del Centro di Prima Accoglienza (2000-</p>	<p>9° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realtà delle cooperative sociali e le associazioni: realtà utili per la prevenzione alla solitudine e ai problemi sociali - Approfondimento su Associazioni e Cooperative che si rivolgono agli anziani

	<p>2008)</p> <p>“ASS. DI VOLONTARIATO MADONNA DELLA CARITÀ”</p> <p>VICEPRESIDENTE (2002-2008)</p> <p>LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE ARL RIMINI.</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione,</p> <p>Responsabile Amministrativo, del Personale e della Progettazione. (1996-2007)</p> <p>“CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO”</p> <p>PRESIDENTE (dal 2008)</p>	
<p>Alessandro Bruno</p> <p>Nato a Pescara il 2/05/1986</p>	<p>Diploma di scuola alberghiera</p> <p>Responsabile dei progetti “Giro nonni” e “A spasso con i nonni” presso la Caritas diocesana di Rimini dal 2013</p> <p>OLP volontari in servizio civile anno 2016</p>	<p>5° modulo</p> <p>- approfondimento sulla condizione degli anziani seguiti dalla Caritas Diocesana Rimini</p>
<p>Isabella Mancino</p>	<p>Volontaria in Servizio Civile presso la Caritas</p>	<p>3° Modulo</p>

<p>Nata a Rimini il 5/8/1983</p>	<p>Diocesana Rimini dal 1/12/2004 al 30/11/2005</p> <p>Educatrice parrocchiale dal 1999</p> <p>Danzeducatrice dal 2005/2006</p> <p>Operatrice Co.Pr.E.S.C. (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) da Marzo 2006</p> <p>Coordinatrice/formatrice del Servizio Civile presso l'Associazione "Madonna della carità", da Settembre 2006</p> <p>Dal 2007 responsabile dell'Osservatorio diocesano delle Povertà diocesano</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi sociologica dell'invecchiamento demografico italiano - Gli anziani in Italia: aspetto legale di tutela e evoluzioni delle leggi - Prospettive e progetti futuri <p>Il sistema dei servizi sociali</p> <p>4° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento psicologico "gli anziani, solitudine e abbandono" - La relazione d'aiuto <p>6° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle competenze, conoscere e valorizzare le competenze degli anziani <p>Costruire progetti individualizzati per recupero e valorizzazione delle persone anziane e sole</p> <p>7° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio di scrittura creativa: come raccogliere e non disperdere le memorie degli anziani <p>8° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare attività di animazione per gli anziani in gruppo <p>metodologie del lavoro di gruppo</p>
----------------------------------	--	--

21) Durata (*)

72 ore

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

a. *Esclusivamente giovani con minori opportunità*

b. *Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)*

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

- b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

- c. *Giovani con difficoltà economiche*

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

- a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

- b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

	<i>NO</i>	<i>SI (allegare documentazione)</i>
- <i>Costituzione di una rete di enti Copromotori</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <i>Collaborazione Italia/Paese Estero</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <i>Altro (specificare)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

--

25.4) Attività obbligatorie

--

25.5) Attività opzionali

--

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

--